



MATRICOLA EDIFICIO
MUNICIPIO	XVII
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 486
CATASTO	foglio part.....
TIPO DI SCUOLA	materna, elementare
DENOMINAZIONE	"Ermenegildo Pistelli"
UBICAZIONE	via Monte Zebio 33 - 35
TITOLO DI PROVENIENZA	1909, consegna dell'area dal Governo
PROGETTISTA	arch. G. Venturi
REALIZZAZIONE	1928 costruzione scuola 1956 ampliamento
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 6515.24
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.654.28
VALORE INVENTARIALE STORICO
ALTRE FUNZIONI	spazio baby "Righetto" e archivio del V Dipartimento al piano seminterrato; Associazione per la terapia e riabilitazione degli handicap psichici al primo piano (ingresso autonomo su via Achille Papa 20)



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio scolastico è stato progettato nel 1909 dall'arch. G. Venturi e ultimato nel 1928. Occupa metà di un isolato di forma regolare nel quartiere di Piazza Mazzini (originariamente denominato Piazza d'Armi) a quel tempo in costruzione. Nello stesso isolato nel 1933 è stato costruito il Posto di Guardia dei Vigili del Fuoco, all'angolo di via Caposile e via Cantore. L'edificio di grandi dimensioni, ha una forma a C e si sviluppa lungo il perimetro del lotto, in modo da caratterizzare tutto il fronte su via di Monte Zebio e girare su due lati, disegnando due diversi spazi d'angolo. Quello tra via di Monte Zebio e via Cantore è caratterizzato dalla presenza del corpo basso della palestra che controbilancia la torre dell'orologio e dal portale di uno dei due ingressi della scuola, che originariamente davano accesso alle due sezioni, maschile e femminile. L'altro angolo, quello tra via di Monte Zebio e via Achille Papa, è invece caratterizzato da un portico di ingresso arretrato rispetto ai due fronti, con una forma geometrica che raccorda i due bracci dell'edificio e crea uno spazio urbano di invito alla scuola. L'ingresso al giardino interno, oltre che dall'edificio, avveniva attraverso due cancelli laterali posti sulle due ali dell'edificio, dei quali oggi è rimasto solo quello su via A. Papa. Nel 1956 l'edificio è stato ampliato con la costruzione, all'interno della corte, di un corpo di fabbrica posto proprio nel mezzo, a frazionare il giardino in due parti.

È un edificio scolastico impostato secondo nuovi criteri. Le aule sono ariose e dotate di ampie e alte finestre per far entrare la luce e il sole e i giardini e le terrazze sono state concepite per l'insegnamento scolastico all'aperto. Attualmente, anche in seguito al frazionamento della corte, si è persa la sistemazione originaria del giardino, quasi completamente pavimentato ad eccezione di una porzione attrezzata per la scuola materna. I terrazzi non sono utilizzati e attualmente sono in corso dei lavori di ristrutturazione.

Il progetto originario è stato modificato in fase di costruzione. Tra le trasformazioni c'è stato l'abbassamento di quota del giardino interno fino ad

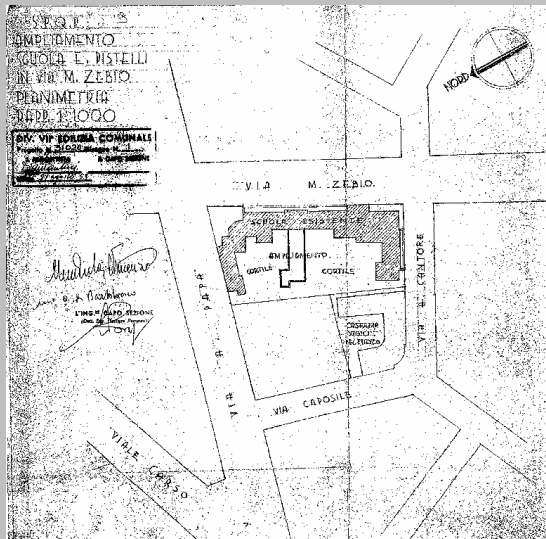
arrivare a quella del piano seminterrato.

Ciò ha comportato il cambiamento dei prospetti interni e, sul piano distributivo, la modifica degli accessi allo stesso giardino che avvengono prevalentemente dal piano seminterrato.

L'edificio è costituito da 3 piani fuori terra e uno seminterrato, dotato di ampie finestre poste sul fronte principale.

L'impianto distributivo tiene conto dell'orientamento e tutte le aule sono esposte a sud-est o a sud-ovest. L'impostazione è fortemente seriale, così che le aule si susseguono tutte uguali. Hanno dimensioni ampie, sono di forma rettangolare e hanno una superficie di circa mq 27. L'ampliamento, sul piano distributivo e funzionale, riprende le stesse proporzioni dell'edificio principale, da cui differisce sul piano dei materiali e soprattutto nel partito delle finestre.

I prospetti hanno una impostazione classica, con la gerarchizzazione dei piani. Al primo piano le finestre del corpo centrale riprendono il motivo delle serliane, mentre gli ingressi sono caratterizzati da portici con aperture ad archi a tutto sesto. La volumetria è particolarmente articolata e l'equilibrio tra le varie parti è ricercato attraverso la distinzione delle varie componenti dell'edificio. Così emergono gli ingressi con i loro terrazzi, la palestra e la torre dell'orologio sormontata da una altana. Ampio uso è fatto di stucchi ed elementi decorativi che impreziosiscono l'architettura.



Planimetria generale 1956, l'edificio principale è stato costruito nel 1928, l'ampliamento nel 1956

Il punto di guardia dei Vigili del Fuoco nel 1933,



1909, planimetria del lotto



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

E' un edificio costruito e pensato nell'impianto del nuovo quartiere di Piazza D'armi, attualmente denominato di Piazza Mazzini. Ha sul piano morfologico una impostazione tradizionale riprendendo la forma del lotto e rispondendo alle diverse relazioni urbane. Dove si incrociano i due viali alberati, di via di Monte Zebio e di via A. Papa, è stata pensata dal progettista una piccola area di sosta che amplia lo spazio pubblico.

1909, 26 luglio: verbale di consegna dell'area dal Governo in forza dell'art.2 della Convenzione 5 marzo 1907 approvato con legge 11 luglio 1907 n. 502, edifici costruiti dal Governatorato

1928: costruzione della scuola elementare Ermenegildo Pistelli

1933: costruzione dell'edificio ad uso "Posto di guardia Vigili del Fuoco"

1956: ampliamento dell'edificio scolastico

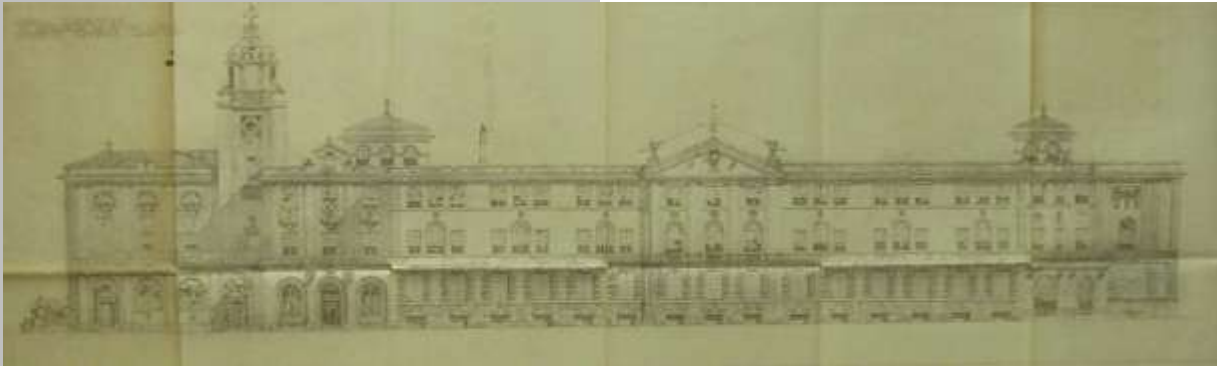
1963, 29 maggio: revisione inventario

1967, 6 settembre: verbale di consegna della scuola.

FONTI

Archivio della Conservatoria Pos. 486

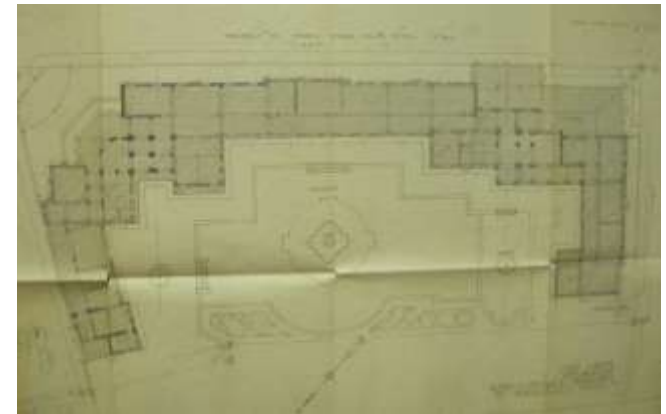
1909, progetto, pianta piano primo



1909, progetto, prospetto della facciata su via Monte Zebio



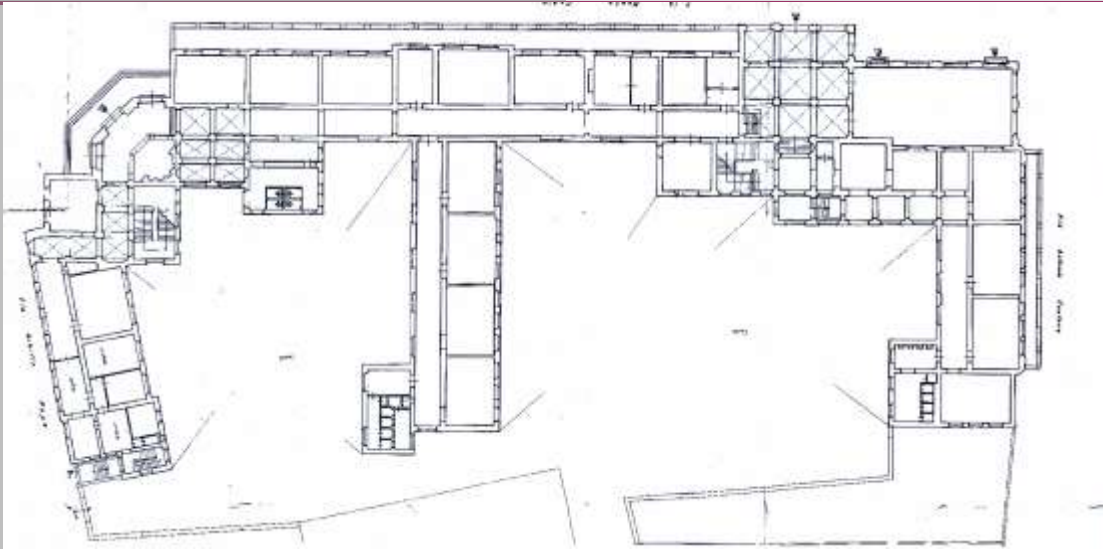
1909, progetto, prospetto della corte interna



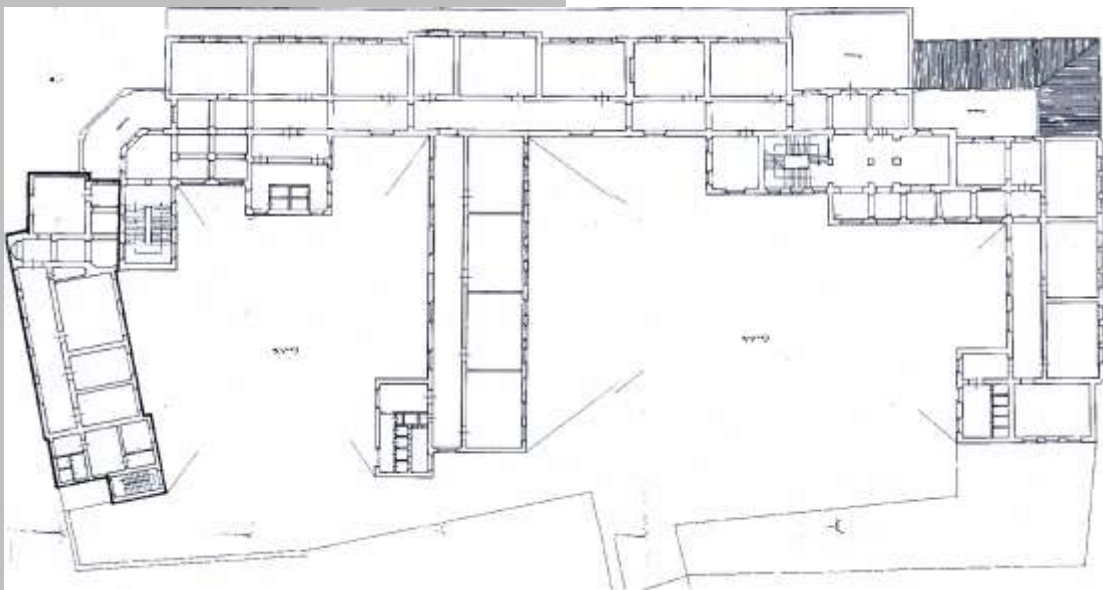
1909, progetto, pianta piano terra

B

LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI GENERALI



1967, pianta piano terreno



1967, pianta piano primo

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

E' un edificio scolastico dalla volumetria complessa in cui emergono come elementi compositivi il corpo basso della palestra, l'altana con l'orologio e i due portici di ingresso; uno vicino su via di Monte Zebio e l'altro all'angolo con via A. Papa. I prospetti sono fortemente gerarchizzati in verticale, anche se internamente corrispondono ad aule tutte uguali. Il piano terra è usato dalla scuola dell'infanzia, mentre gli altri due piani dalla scuola primaria. Oltre alla scuola elementare l'edificio ospita al piano seminterrato uno "Spazio Baby" denominato "Righetto", un archivio usato dal V Dipartimento e al piano primo una Associazione per la terapia e riabilitazione degli handicap psichici dotata di un ingresso autonomo in via A. Papa 22.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO: mq 6.511,24
 SUPERFICIE COPERTA: mq 2.654,28

SPAZI COPERTI

Piano seminterrato: n. 2 aule laboratorio di manipolazione, n. 2 aule archivio, deposito, teatro, cucina, n. 7 aule refettorio, dispensa, spogliatoio e servizi del personale, bagni, centrale termica, appartamento del custode.

Archivio del Dipartimento: n.4 ambienti.

Spazio Baby "Righetto": n. 2 aule e servizi .

Piano terra: n. 2 atri, n. 2 corpi scala interni, n. 3 corpi scala esterni, n. 15 aule e un ufficio coordinatore (scuola dell'infanzia), n. 3 gruppi servizi, n. 6 uffici segreteria, ambulatorio, palestra con spogliatoi e deposito.

Piano primo: n. 16 aule, un laboratorio di informatica, un laboratorio video, n. 3 aule alternative, n. 3 gruppi servizi. Associazione: n. 4 ambienti e servizi

Piano primo: n. 18 aule, un laboratorio di informatica, n. 2 aule alternative, n. 2 biblioteche, n. 3 gruppi servizi.

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE: mq 3.856,96

SPAZI SCOPERTI: n.2 cortili

PIANI FUORI TERRA : n. 3 (+ 1 seminterrato)

CORPI SCALA: n. 2 interni e n. 3 esterni

ALTEZZA MEDIA LOCALI: m.4,80

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



aula, pavimento rialzato



palestra

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Strutture portanti verticali: muratura portante

Copertura: terrazza praticabile

Scale: cemento armato

Tramezzature: in laterizio

Finiture esterne: intonaco, stucchi e cornici, basamento in bugnato,

Serramenti esterni: Aule con finestre in legno a doppia anta con laterali fissi e sopra- luce apribile, davanzali e soglie in marmo o travertino; finestre ad anta unica nei servizi; palestra con infissi in ferro finestra a doppia anta con vetro a riquadri, sopra- luce ad arco e grate esterne; nell'atrio porte finestre in legno a doppia anta con laterali fissi e sopra- luce fisso ad arco, finestre in legno ovali. L'edificio originario non ha sistemi di oscuramento mentre l'ampliamento ha le serrande in legno.

Finiture interne :

Atrio: pavimento alla veneziana, stucchi, tinteggiatura lavabile, zoccolatura in marmo.

Scala: pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo, ringhiera in metallo e corrimano in legno, tinteggiatura lavabile.

Spazi comuni: pavimenti in marmette, tinteggiatura lavabile, zoccolatura in marmo

Aule: pavimento in marmette, in linoleum, in piastrelle, tinteggiatura lavabile, zoccolatura in marmo e in marmette

Uffici: pavimento in marmette e in piastrelle, tinteggiatura lavabile, zoccolatura in marmo

Palestra: pavimento in linoleum, tinteggiatura lavabile

Spogliatoi: pavimento in gres, tinteggiatura lavabile

Refettorio: pavimento in marmette, tinteggiatura lavabile, controsoffitto in cartongesso

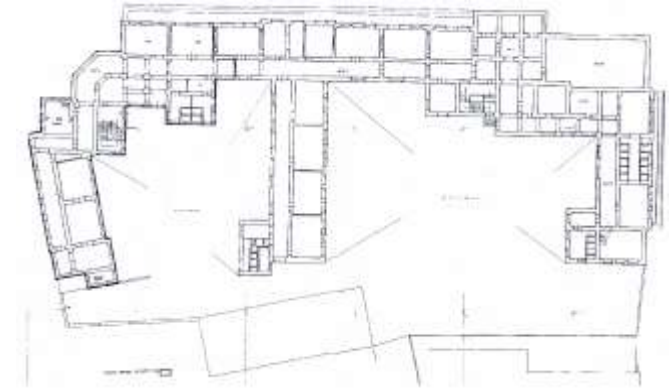
Cucina: pavimento in gres, piastrelle alle pareti h. m. 2.20

Servizi igienici: pavimenti in gres e in piastrelle, piastrelle alle pareti h. m. 2.20

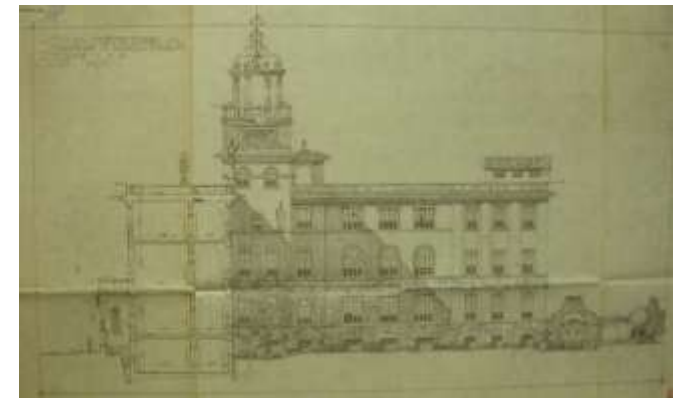
Serramenti interni: porte in legno, sopra- luce apribile; porte in ferro; porte tagliafuoco; vetrate interne con infissi in legno.

Sistemi illuminanti: neon.

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, citofonico, antenna TV.



1967, pianta piano seminterrato



1909, progetto, sezione

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



piano seminterrato teatro



piano primo corridoio



scala



piano terra aula scuola materna



atrio angolo tra via Monte Zebio



piano seminterrato mensa



piano terra corridoio ampliamento



piano terra corridoio



piano primo aula scuola primarie



atrio via Zebio

[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



corte interna



ampliamento nella corte interna



giardino con veduta verso l'edificio dei pompieri



prospetto su via A. Cantore



prospetto su via A. Papa



prospetto su via Monte Zebio

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)



prospetto interno



infisso originario

gradino tra corridoio e aula
piano terra scuola dell'infanzia

corridoio ampliamento



aula



bagni

C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

Attualmente sono in corso i lavori di restauro delle facciate sia interne che esterne e la sistemazione dei manti di copertura e degli infissi.

Servizi igienici

Sono stati ristrutturati solo alcuni gruppi di bagni, gli altri sono in pessimo stato.

Il refettorio della scuola e le cucine sono state ristrutturate recentemente, anche se sulle pareti si sono formate tracce di umidità e scrostamenti.

Finiture interne

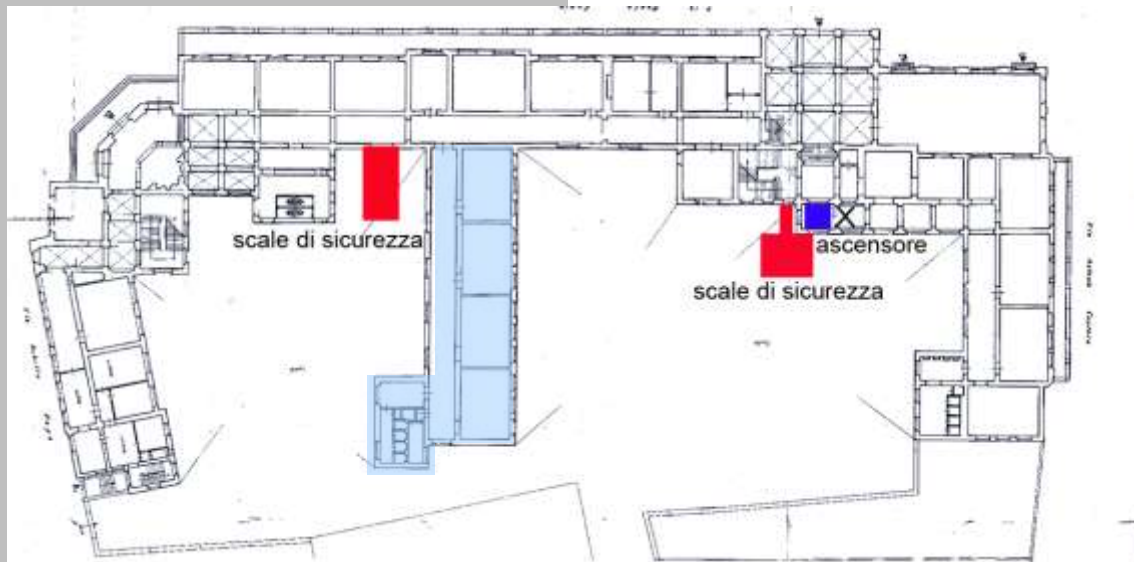
Scale: in buono stato

Pavimenti: in pessimo stato. Sono presenti diversi tipi di pavimenti (linoleum, marmette piastrelle), con distacchi e sconnessioni. In alcune aule sopra il pavimento originario ne è stato posato un altro con conseguente formazione di gradini verso i corridoi.

Intonaci: in pessimo stato. In più punti dell'edificio sono presenti delle lesioni dell'intonaco e delle scrostature.

Serramenti interni: in cattivo stato

Soffitti: in cattivo stato



Pianta piano terra con l'inserimento delle scale di sicurezza e dell'ascensore, in celeste l'ampliamento del 1956



Scala di collegamento tra l'androne e il corridoio che distribuisce le aule



Piano seminterrato: teatro



Scala di sicurezza

C3 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

L'edificio è stato ampliato nel 1956 con la costruzione di un nuovo manufatto edilizio posto nel cortile. L'inserimento non ha creato problemi sul piano distributivo ponendosi in continuità con la struttura della costruzione principale e proponendo anche la stessa tipologia di aule. Diverso è invece il linguaggio architettonico dei prospetti, che propone uno spartito essenziale privo di elementi decorativi.

Un'altra trasformazione di minore entità riguarda il piano rialzato, dove, con l'inserimento dell'ascensore in un vano posto in prossimità della scala, sono stati eliminati l'uscita al giardino e alcuni gradini, così da dare continuità al corridoio.

Sul piano delle funzioni, le modifiche più significative si registrano al piano seminterrato in cui è stata eliminata la serie di docce che occupavano i locali del braccio dell'edificio su via Cantore e sostituiti con dei laboratori.

La scuola è stata adeguata alle norme per il superamento delle barriere architettoniche ed è provvista di ascensore e servoscala.

Le aule per la didattica sono di forma rettangolare e hanno una dimensione di circa m 4.20 x m 6,50, con una ottima illuminazione naturale proveniente da ben tre finestre a doppia anta orientate a sud-est e a sud-ovest. Anche il piano seminterrato gode, nonostante si trovi al di sotto del piano stradale, di una buona illuminazione.

Gli ambiti distributivi, corridoi e scale, sono ampi, ben illuminati ed agevoli.

Del giardino originario ormai non resta più nulla, oltretutto frazionato in due corti in seguito all'ampliamento dell'edificio. Sono spazi pavimentati, e solo quello usato dalla scuola materna presenta delle attrezzature.

ⓓ LE QUALITA'



Terrazze

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

E' un edificio scolastico dall'architettura importante soprattutto nell'apparato decorativo delle sue facciate, ma anche negli spazi interni, in particolare quello degli androni di ingresso.

E' stato concepito per poter svolgere attività didattica all'aperto sia nel giardino che sulle terrazze. Oggi questi spazi non vengono adeguatamente utilizzati. Il giardino, ad eccezione di alcuni giochi per la scuola materna, è privo di attrezzature e di verde. La terrazza, dove ci sono le metafisiche torri camino, l'altana, e piccole casette, è inagibile e gli spazi coperti sono utilizzati come deposito. E' uno spazio irrealista da cui si può apprezzare, dall'alto, tutta la complessità urbana e, sullo sfondo, monte Mario. Certamente questo spazio prezioso meriterebbe di essere valorizzato e riutilizzato per le attività della scuola. Il parapetto in muratura, è già piuttosto alto, circa m. 1.30, e con una ulteriore protezione potrebbe essere messo facilmente in sicurezza.

Attualmente sono in corso i lavori di restauro delle facciate che hanno ridato valore all'apparato architettonico.

Internamente l'edificio è piuttosto degradato e necessiterebbe di un progetto complessivo che rivisitasse l'organizzazione distributiva rendendo il sistema seriale delle aule più articolato e creando laboratori e spazi per la didattica differenziati. Attualmente le aule sono tutte uguali, e le biblioteche, tre in tutta la scuola, non hanno relazione tra loro e sono ricavate in aule. Andrebbe anche riesaminata la presenza di funzioni estranee alla scuola ospitate al piano seminterrato (deposito del V Dipartimento) e al piano primo (Associazione).